

“Dinamiche di variazione e mutamento tra composizione e derivazione in greco antico” / “Dynamics of variation and change between composition and derivation in Ancient Greek”

Francesco Dedè - Maria Margherita Cardella

Università degli Studi di Milano

francesco.dede@unimi.it

maria.cardella@unimi.it

Abstract - ITA

La nostra comunicazione si propone di indagare percorsi di variazione nell’ambito dei meccanismi di composizione e di derivazione in greco antico.

In particolare, ci si concentrerà sulle diverse peculiarità che la variazione suffissale – in questo caso intesa come l’aggiunta di differenti suffissi alla medesima base con scarsa o nulla variazione semantica – mostra da un lato in parole derivate, dall’altro nei composti.

Ad esempio, nel caso di nomi neutri in -μα, -ματος, la presenza di due serie come αίμα “sangue” ~ ἀναίμων “senza sangue” ~ ἄναιμος “id.” ~ ἀναίματος “id.” e πράγμα “azione” ~ κακοπράγμων “che compie cattive azioni” ~ κακοπραγής “id.” sembra essere indice di una differente ripartizione dei suffissi sensibile alla natura più o meno verbale del secondo membro del composto.

Nell’ambito della derivazione, la variazione suffissale esibisce talora caratteri di estrema esuberanza (cf. la serie di termini κορυδός, κορυδών, κορυδαλλή, κορυδαλλίς, κορυδαλλός, κορύδαλος, tutti a indicare l’allodola crestate) e si manifesta molto spesso come variazione diafasica, sia con riferimento ai registri stilistici (cf. l’eschileo τιμάωρ “vendicatore” per τιμάρορ/τιμωρός), sia con riferimento ai linguaggi specialistici (ad es. i nomi di insetti in -ήνη o -εδών, come τευθρήνη ~ τευθρηδών “un tipo di vespa”).

Prendendo in analisi i due processi di formazione di parola, si cercherà dunque di delineare, fondandosi sulle evidenze testuali, quali siano le somiglianze e le differenze che la variazione suffissale vi mostra, tenendo in particolare considerazione due fenomeni di particolare rilievo: da un lato i processi di troncamento che danno luogo a formazioni ipocoristiche, che spesso partono da parole composte per risultare sincronicamente dei derivati (ad es. πρόμορ “combattente in prima linea”, sincronicamente un nome in -μο- ma in realtà forma troncata del composto πρόμαχορ) e i processi di grammaticalizzazione di secondi membri di composti.

Abstract - EN

In our talk, we would like to investigate variation paths within the processes of composition and derivation in Ancient Greek.

In particular, we will focus on the peculiar features, which suffix variation – here intended as the addition of different suffixes to the same base with little or no change of meaning – shows both in derivatives and in compounds.

Taking as an example neuter nouns ending in -μα, -ματος, the simultaneous presence of lexical series such as αίμα “blood” ~ ανάίμων “bloodless” ~ άναιμος “id.” ~ ανάίματος “id.” e πράγμα “action” ~ κακοπράγμων “evil-doing” ~ κακοπραγής “id.” seems to point at a different distribution of suffixes, which is sensitive to the more or less verbal nature of the compound second constituent.

Within the field of derivation, suffix variation sometimes is rather exuberant (cp. the group of terms κορυδός, κορυδών, κορυδαλλή, κορυδαλλίς, κορυδαλλός, κορύδαλος, all designating the crested lark) and is often linked to diaphasic variation, with reference both to language registers (cp. Aeschylean τιμάωρ “avenger” in place of τιμάορος/τιμωρός) and to special languages (e.g. nouns denoting insects ending in -ήνη or -εδών, as τενθρήνη ~ τενθρηδών “a kind of wasp”).

Taking into account derivation and composition and basing on the evidence provided by the texts, we will try to outline the similarities and differences that suffix variation shows in each process; to do this, we will also focus on two phenomena, which are relevant to our topic: the formation of hypocoristics, which often have a compound as their base but are synchronically derivatives (e.g. πρόμος “fighting in front”, synchronically a noun in -μο-, actually a truncated form of πρόμαχος) and the grammaticalisation processes that affect compounds’ second members.